

**Oggetto:** Progetto "CineCampus per le Scuole secondarie di II grado del Lazio". Il Cinema come strumento di crescita, condivisione e apprendimento. A.s. 2017/18.

**Mittente:** Direzione Lazio - Ufficio 3 <DRLA.Ufficio3@istruzione.it>

**Data:** 14/11/2017 09:19

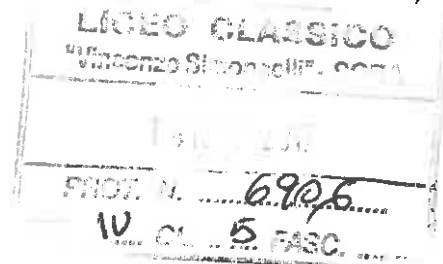
**A:** "Scuole superiori della prov. di FR" <superiori.fr@istruzione.it>, "Scuole superiori della prov. di LT" <superiori.lt@istruzione.it>, "Scuole superiori della prov. di RI" <superiori.ri@istruzione.it>, "Scuole superiori della prov. di RM" <superiori.rm@istruzione.it>, "Scuole superiori della prov. di VT" <superiori.vt@istruzione.it>

**CC:** Corsi Michela <michela.corsi1@istruzione.it>

Si trasmette la nota n. 32791 del 14/11/17 con i relativi allegati.

---Allegati:-----

CineCampus.032791.14-11-17.pdf	172 kB
Proposta CineCampus 2017-2018 con selezione filmscelti dal Gruppo di lavoro dell'USR Lazio - Copia.docx	35,0 kB
Scheda di adesione Cinecampus.docx	19,7 kB





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**  
**Ufficio III**

Viale Giorgio Ribotta, 41 – 00144 Roma  
 Indirizzo PEC: [dirla@postacert.istruzione.it](mailto:dirla@postacert.istruzione.it) – email: [concetta.gambino1@istruzione.it](mailto:concetta.gambino1@istruzione.it)  
 C.F.: 97248840585

\*\*\*\*\*

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche  
 di secondo grado del Lazio  
LORO SEDI

Oggetto: Progetto “CineCampus per le Scuole secondarie di II grado del Lazio”.  
 Il Cinema come strumento di crescita, condivisione e apprendimento. Anno  
 scolastico 2017/18.

Si porta a conoscenza delle SS.LL. che l'Università eCampus, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, nell'ambito delle attività di promozione della Cultura destinate agli studenti del IV e V anno delle scuole secondarie di secondo grado della Regione, intende realizzare un ciclo di proiezioni cinematografiche su tematiche di grande attualità, appositamente selezionate per la predetta fascia d'età.

Il Cinema, considerato a ragione la settima Arte, trasmette emozioni, sentimenti, idee, suggestioni, sogni, ed è intento di questa iniziativa, avvicinare i ragazzi alla conoscenza di tale potente mezzo comunicativo, affascinarli con una scelta di film adatti alla loro età, aiutandoli a decodificare alcuni tratti del linguaggio cinematografico creando la base per una maggiore consapevolezza.

Utilizzare il potere delle immagini cinematografiche con fini formativi, offre la possibilità di elaborare le emozioni in processi complessi che hanno la finalità di stimolare nello studente:

- Lo sviluppo di nuove competenze
- La realizzazione del suo cammino di crescita
- La realizzazione dei propri progetti personali.

A sostegno del ruolo educativo della Scuola, e a supporto delle proposte didattiche elaborate dal corpo docente, il CineCampus si presenta, quindi, come un ciclo di proiezioni cinematografiche seguite da un dibattito che diventerà momento di confronto tra gli studenti e il regista del film o altri membri del cast e della produzione, oltre che occasione di approfondimento di tematiche messe in risalto dalla visione della pellicola, con l'aiuto anche di esperti della disciplina trattata permettendo il superamento di stereotipi e pregiudizi e favorendo, in tal modo, l'ampliamento dei punti di vista.

La partecipazione al dibattito, come momento di incontro, confronto e scambio di idee costituisce dunque un'importante occasione di arricchimento culturale.

La selezione dei film, che si allega alla presente nota con una breve scheda di presentazione, è stata fatta scegliendo tra quelli che affrontano problematiche di interesse per i giovani spettatori e,



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**  
**Ufficio III**

Viale Giorgio Ribotta, 41 – 00144 Roma  
Indirizzo PEC: [drla@postacert.istruzione.it](mailto:drla@postacert.istruzione.it) – email: [conceita.gambino1@istruzione.it](mailto:conceita.gambino1@istruzione.it)  
C.F.: 97248840585

\*\*\*\*\*

in generale, su una serie di temi: dai cambiamenti legati alla crescita, ai problemi della società, dai momenti storici più importanti, all'ecologia; temi questi di grande attualità che potrebbero essere oggetto della prima prova scritta dell'Esame di Stato.

A tal proposito sono state individuate 6 aree tematiche :

- INTERNET, SOCIAL NETWORK, PRIVACY
- GIORNALISMO, CRIMINALITA', LEGALITA'
- DISABILITA', BULLISMO, INTEGRAZIONE
- FORMAZIONE, LAVORO, PRECARIATO
- NATURA, ECOLOGIA, AMBIENTE
- IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA, SUD DEL MONDO.

Le proiezioni e tutte le attività connesse, svolte a titolo gratuito, si terranno, per gruppi di 70 studenti prenotati, in orario antimeridiano, presso la sede dell'Università eCampus, via Matera, 18 in Roma, zona Metro piazza Re di Roma , IV piano, Aula Salvatore Motta.

Le SS.LL. sono pertanto invitate a partecipare alla presentazione del Progetto, nella sua completa e dettagliata articolazione, che avverrà il giorno 28 novembre p.v. alle ore 10,00 presso la sede di eCampus sita in via Matera, 18 in Roma.

A tal fine si allega una scheda di partecipazione che dovrà essere inviata al seguente indirizzo mail: [conceita.gambino1@istruzione.it](mailto:conceita.gambino1@istruzione.it) entro e non oltre le ore 12.00 del 23.11.2017.

Si ringrazia per la consueta collaborazione

Il Dirigente  
Michela Corsi

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

Allegati:

- 1) Selezione dei film con una breve scheda descrittiva.
- 2) Scheda di partecipazione

**CINECAMPUS PER LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO**

**A.S. 2017-2018**

**INTERNET, SOCIAL NETWORK, PRIVACY**

***GIORNALISMO, CRIMINALITA', LEGALITA'***

**DISABILITA', BULLISMO, INTEGRAZIONE**

**FORMAZIONE, LAVORO, PRECARIATO**

**NATURA, ECOLOGIA, AMBIENTE**

**IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA, SUD DEL MONDO**

**CINECAMPUS PER LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO**  
**A.S. 2017-2018**

**INTERNET, SOCIAL NETWORK, PRIVACY**

*Snowden*, di Oliver Stone (2016). Con Shailene Woodley, Scott Eastwood, Joseph Gordon-Levitt, Nicolas Cage. Produttore: Moritz Borman. Durata: 2 h e 14 min.

Nel 2013, barricato in una stanza d'hotel ad Hong Kong, il ventinovenne Edward Snowden, ex tecnico della CIA e consulente informatico della NSA, ha rivelato, dati sensibili alla mano, al quotidiano inglese The Guardian e alla documentarista Laura Poitras, l'esistenza di diversi programmi di sorveglianza di massa, programmi di intelligence secretati, che garantiscono al governo statunitense un livello di sorveglianza estremamente invasiva e contraria ad ogni diritto alla privacy sul proprio territorio e sul resto del mondo, fatta passare con l'alibi della sicurezza.

*Disconnect*, di Henry Alex Rubin (2012). Con Jason Bateman, Rich Boyd, Hope Davis, Lydia Boyd. Produttori: Scott Ferguson e Bradford Simpson. Durata: 1 h e 55 min.

Mike è un investigatore privato, vedovo e alle prese con il compito di crescere da solo un figlio adolescente e turbolento. Un giorno scopre che il ragazzo, assieme al suo migliore amico, fa del cyberbullismo su un compagno di scuola che, ad un certo punto, umiliato dai continui scherzi, tenta il suicidio. Salvato in extremis dalla sorella, il giovane entra in coma. Il padre del ragazzo, Rich, fa innumerevoli ricerche su quello che è successo al figlio Ben, fino a risalire al colpevole. Andato a casa del colpevole, Rich ha uno scontro fisico con Mike e viene colpito anche il figlio di quest'ultimo. Una giovane coppia di sposi, entrata in crisi coniugale dopo la morte del figlio neonato, cade vittima di uno sconosciuto che clona loro le carte di credito e li deruba di tutti i risparmi. Solo provando a dare la caccia all'hacker riescono a riscoprire l'amore che li unisce. Nina, una giornalista scopre una rete di siti internet nei quali ragazzi poco più che adolescenti offrono le loro prestazioni online in cambio di soldi e regali. Fra di loro, ne conosce uno al quale, dopo alcune peripezie, riesce a fare un'intervista, portando all'attenzione dell'opinione pubblica il mondo del cybersesso minorile.

**Presenti esperti di alta divulgazione scientifica.**

**GIORNALISMO, CRIMINALITA', LEGALITA'**

*I cento passi*, regia di Marco Tullio Giordana (2000). Con Tony Sperandeo, Luigi Maria Burravano, Lucia Sardo, Luigi Lo Cascio. Produttori: Titti Film, Rai Cinema in collaborazione con TELE+. Durata: 1 h e 54 min.

Il giovane Peppino Impastato vive cercando di sfuggire all'inesorabile legame con l'ambiente mafioso che il padre, Luigi Impastato, un po' per inerzia, un po' perché ha una famiglia da proteggere e due figli da crescere, non ha la forza di rompere. Anche di fronte alla vulnerabilità sua e della propria famiglia, Peppino, animato da uno spirito civico irrefrenabile, non esita, con l'involontaria complicità del fratello Giovanni, ad attaccare il boss Gaetano Badalamenti, "don

Tano”, e a denunciarne pubblicamente le malefatte. Il percorso “controcorrente” di Peppino nasce quando, da bambino, vede scorrere davanti a sé gli albori della lotta politica contro la mafia e il potere a essa colluso, lotta a cui poi prenderà attivamente parte diventato prima adolescente e poi adulto. Dopo la morte violenta dello zio capomafia don Cesare Manzella, saltato in aria su un’Alfa Romeo Giulietta all’interno della quale era stato messo un ordigno esplosivo, l’incontro con il pittore comunista Stefano Venuti, il rifiuto del padre biologico e della famiglia intesa in senso mafioso e il formarsi con il pittore idealista, suo vero “padre etico”, sono i punti di svolta della vita di Peppino, che lo segneranno per il resto della sua esistenza.

*Fortapasc*, di Marco Risi (2009). Con Libero de Rienzo, Valentina Lodovini, Michele Riondino, Daniele Pecci. Sceneggiatore Andrea Purgatori. Produttore: Gianfranco De Rosa. Durata: 1 h e 53 min. Presente Andrea Purgatori.

Giancarlo Siani è un giovane praticante, impiegato “abusivo” per il Mattino col sogno di un contratto giornalistico e di un’inchiesta incriminante contro i boss camorristi e i politici collusi. Lucido e consapevole, Siani si muove tra Napoli e Torre Annunziata, un avamposto abbattuto dal terremoto e frequentato dagli scagnozzi armati di Valentino Gionta. Indaga, si informa, verifica i fatti e poi scrive pagine appassionate e impetuose sui clan camorristi e sulla filosofia camorristica. Era il 1985 quando Vasco Rossi cantava “ogni volta che viene giorno” e un giornalista di ventisei anni moriva assassinato per “ogni volta che era stato coerente”. Gli ingredienti per realizzare l’ennesima agiografia di una vittima (dimenticata) della camorra c’erano tutti. C’era la vicenda personale di Giancarlo Siani, c’erano gli Ottanta, quelli dei tangentisti e dei faccendieri, delle commesse e della corruzione, delle spese inutili e della burocrazia gonfiata, degli omicidi del generale Dalla Chiesa, c’era un Paese sordo alle idee di Siani che scriveva (e lavorava) per un’Italia migliore, c’era l’inevitabile sacrificio finale.

*Alla luce del sole*, di Roberto Faenza (2005). Con Luca Zingaretti, Alessia Goria, Corrado Fortuna, Giovanna Bozzolo. Produttore: Elda Ferri. Produttore esecutivo: Claudio Grassetti, Giulio Cestari. Casa di produzione: Jean Vigo Italia. Durata: 1 h e 33 min. Presente il regista.

A Palermo, il sacerdote della chiesa del quartiere Brancaccio, don Pino Puglisi, si accorge ben presto di una dura verità: i bambini della zona sono coinvolti nella mafia e molti hanno dei genitori mafiosi. Il sacerdote cerca quindi di cambiare la situazione, invitandoli ad andare a scuola, in chiesa e a non rubare. Benché ai ragazzi piaccia andare a trovare Don Puglisi in parrocchia, dove spesso trascorrono il loro tempo spensierati, giocando a calcio, i genitori sembrano non gradire gli insegnamenti del prete. Don Puglisi manda dei messaggi chiari ai mafiosi di Palermo, facendo dei discorsi nella piazzetta della chiesa, ma non viene ascoltato praticamente da nessuno. Chiede ai cosiddetti uomini d’onore di presentarsi “alla luce del sole” e di non agire nell’ombra. Viene assassinato per la strada da un gruppo di mafiosi che lo ha seguito in auto. Quando lo avvicinano pronuncia le sue ultime parole, “Vi aspettavo”, prima di essere freddato. Al funerale sono presenti tutti i bambini della parrocchia, che lasciano un pensiero per lui sopra la bara.

*L’amore rubato*, di di Irish Braschi (2016). Con Stefania Rocca, Elena Sofia Ricci, Gabriella Pession. Produttore: Anthos, Rai Cinema. Durata: 60 min. Presente Dacia Maraini.

In occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, nel 2016 è stato presentato “L’amore Rubato”, film liberamente tratto dall’omonimo romanzo di Dacia Maraini e composto di cinque storie di abusi sulle donne, tutte ispirate a fatti realmente accaduti.

Un fenomeno che costituisce la prima causa di morte o di invalidità per le donne tra i 15 e i 44 anni sia nei paesi più emancipati che quelli più arcaici.

### **DISABILITA', BULLISMO, INTEGRAZIONE**

*Qualche nuvola*, di Saverio Di Biagio (2011). Con Michele Alhaique, Greta Scarano e Pietro Sermenti. Produzione: Minollo Film, Bartleby Film, Relief, DAP Italy. Durata: 1 h e 39 minuti. Presente il regista.

In un quartiere popolare ai margini della città eterna, vive Diego, un giovane coscienzioso che ama il proprio mestiere, fa il muratore ed è molto stimato dal datore di lavoro, e sta per sposarsi con Cinzia. Sono cresciuti insieme, nello stesso condominio, sullo stesso pianerottolo. Per guadagnare qualche soldo in più e far fronte alle imminenti spese per il matrimonio, il ragazzo accetta un lavoro extra, la ristrutturazione di un grazioso appartamento nel centro storico abitato dalla bella e giovane nipote del capo, Viola. Opera prima firmata da Saverio Di Biagio, *Qualche nuvola* attraverso una vicenda privata, racconta piuttosto bene, con levità, la vita di una borgata romana, dove qualsiasi decisione, problema o dubbio viene condiviso dai genitori, dai parenti o dagli amici.

*La guerra dei cafoni*, di Davide Barletti e Lorenzo Conte (2017). Presentazione e dibattito con l'autore del romanzo omonimo, Carlo D'Amicis, e con coloro che attraverso la *Minimum Fax* hanno partecipato alla realizzazione dell'opera.

A Torrematta, territorio selvaggio e sconfinato in cui non vi è traccia di adulti se si esclude il gestore di un capanno-bar, ogni estate si combatte una lotta tra bande: da una parte i figli dei ricchi, i signori, e dall'altra i figli della terra, i cafoni. A capo dei rispettivi schieramenti si fronteggiano il fascinoso Francisco Marinho e il cupo Scaleno. Si combattono dalla culla, trascinando nel conflitto di classe i propri "soldati". Il casting è formato da adolescenti alla loro prima esperienza cinematografica, chiamati a interpretare con un dialetto stretto, tanto da necessitare dei sottotitoli, un passaggio d'epoca per loro lontanissimo. Un lungo percorso laboratoriale li ha condotti a prestazioni di estrema naturalezza, fondamentali per l'esito di una messa in scena complessa, ispirata al romanzo omonimo di Carlo D'Amicis. Il film ha ottenuto due candidature ai Nastri d'Argento.

*Il figlio della luna*, di Gianfranco Albano (2006). Con Lunetta Savino, Antonio Mito, Alessandro Morace, Paolo Briguglia. Produzione: Rai fiction. Durata: 90 min. Presente il regista.

Fulvio non è un ragazzo come gli altri: un tragico errore in sala parto l'ha condannato fin dalla nascita a una diagnosi crudele e a convivere con la disgrazia di una patologia spietata e invalidante: la tetraplegia spastica distonica. Un caso senza speranza, almeno in apparenza, destinato a rinfoltire le schiere dei tanti sventurati che, sguardo vitreo e testa reclinata, osservano lo scorrere del tempo seduti sulla loro sedia a rotelle, sognando magari la banalità del quotidiano, le gioie e le piccole preoccupazioni di una vita ordinaria. Eppure Fulvio nella sfortuna ha avuto anche una grande fortuna: sua madre appunto, donna energica e coraggiosa, capace di battersi con le unghie e con i denti pur di assicurare a quel figlio amatissimo un'esistenza dignitosa. Sebbene non possieda alcuna nozione di psicologia o logopedia, Lucia inventa un metodo per aiutarlo a comunicare con il mondo, consentendogli così, non senza lottare, l'inserimento in una classe di studenti normodotati, e si preoccupa del suo appagamento sessuale arrivando addirittura a contattare delle prostitute affinché soddisfino le sue prime voglie di giovane adolescente.

Riuscirà addirittura a far cambiare la legge che prevede la sana e robusta costituzione per i ricercatori universitari. Questo perché la mente di Fulvio, intrappolata in un corpo fragile e infermo, è attiva e geniale e Lucia lo sa bene, lo sa fin dall'inizio. Oggi Fulvio Frisone è un fisico molto noto e stimato dalla comunità scientifica internazionale e "Il Figlio della Luna" è il film biografico il regista Gianfranco Albano ha dedicato alla sua straordinaria vicenda umana.

*I nostri ragazzi*, di Ivano De Matteo (2014). Con Alessandro Gassmann, Giovanna Mezzogiorno, Luigi Lo Cascio, Barbara Bobulova. Produzione: Rodeo Drive con Rai Cinema. Durata: 1 h e 35 min. Presente il regista.

Due fratelli, opposti nel carattere come nelle scelte di vita, uno avvocato di grido, l'altro pediatra impegnato e le loro rispettive mogli perennemente ostili l'una all'altra l'incontrano da anni, una volta al mese, in un ristorante di lusso, per rispettare una tradizione. Parlano di nulla: alici alla colatura con ricotta e caponatina di verdure, l'ultimo film francese uscito in sala, l'aroma fruttato di un vino bianco, il politico corrotto di turno. Fino a quando una sera delle videocamere di sicurezza riprendono una bravata dei rispettivi figli e l'equilibrio delle due famiglie va in frantumi. Come affronteranno due uomini, due famiglie tanto diverse, un evento tragico che li coinvolge così da vicino?

*La pazza gioia*, di Paolo Virzì (2016). Con Micaela Ramazzotti e Valeria Bruni Tedeschi. Produttori: Lotus Production con Rai Cinema in coproduzione con Manny Film. Durata: 1 h e 58 min.

Beatrice Morandini Valdirana ha tutti i tratti della mitomane dalla loquela inarrestabile. Donatella Morelli è una giovane madre tatuata e psicologicamente fragile a cui è stato tolto il figlio per darlo in adozione. Sono entrambe pazienti della Villa Biondi, un istituto terapeutico per donne che sono state oggetto di sentenza da parte di un tribunale e che debbono sottostare a una terapia di recupero. È qui che si incontrano e fanno amicizia nonostante l'estrema diversità dei loro caratteri. Fino a quando un giorno, approfittando di una falla nell'organizzazione, decidono di prendersi una vacanza e di darsi alla pazza gioia.

### **FORMAZIONE, LAVORO, PRECARIATO**

*Il venditore di medicine*, di Antonio Morabito (2013). Con Claudio Santamaria, Evita Ciri, Ignazio Oliva, Isabella Ferrari. (Michele Pellegrino tra gli sceneggiatori). Produttori: Classic, Peacock Film, in collaborazione con Cinecittà Luce, Rai Cinema, Dinamofilm, Fondazione Eutheca, RSI Televisione Svizzera. Durata: 1 h e 45 min.

Bruno, sposato con Anna, lavora come informatore farmaceutico per un'azienda di medicine, la Zafer. Nonostante sia un buon piazzista, il clima aziendale è teso, tanto che un suo collega, dopo un pesante rimbrotto da parte della capoarea Giovanna, si suicida sparandosi nella sua auto. Bruno, sempre più sorvegliato dai suoi superiori, compie il suo giro tra le sue "regine", i medici che prescrivono i farmaci che presenta. Ad alcuni offre gadget e veri e propri regali, che vanno dai pranzi ai cellulari, fino a sponsorizzazioni per partecipare a congressi medici all'estero. La regola è quella che un regalo debba fruttare 11 volte: a una spesa di 2000 euro deve corrispondere un'entrata in termini di vendite e prescrizioni di almeno 22.000 euro, altrimenti non c'è margine di guadagno per l'azienda.



*Sole, cuore, amore*, di Daniele Vicari (2016). Con Francesco Montanari, Isabella Ragonese, Eva Grieco, Francesco Acquaroli. Produttore: Domenico Procacci. Durata: 1 h e 53 min.

Ogni mattina Eli si sveglia prima che faccia giorno e affronta una traversata di due ore a bordo di pullman, metropolitane e autobus per raggiungere il posto di lavoro. Fa la barista in zona Tuscolana a Roma, ci sa fare con i clienti che apprezzano le sue crostatine fatte a mano, e ci mette del suo per rendere un incarico malpagato (in nero) qualcosa di vitale e gratificante. Del resto, con quattro figli da mantenere e un marito che ha voglia di lavorare ma nessuno che gli dia un incarico serio, c'è poco da fare la difficile: dunque Eli sopporta l'ignavo padrone del bar e la sua moglie maleducata, e sogna un futuro più semplice. Vale è una performer che usa la danza moderna per esprimere la propria combattività, la stessa che la spinge a difendere la sua partner da un "impresario" violento e a litigare con la madre, borghesuccia col tubino nero e i pareri non richiesti. Ele e Vale sono amiche da sempre, anzi, "sorelle", hanno in comune l'amore per il ballo, che Ele ha accantonato per tirare su famiglia, e il desiderio di non soccombere alla quotidianità. Una battaglia che richiede generosità e fatica: ma di fatica si può anche morire, in un presente in cui la frustrazione implode senza trovare un riscatto sociale.

*Tutta la vita davanti*, di Paolo Virzì (2008). Con Isabella Ragonese, Sabrina Ferilli, Elio Germano, Massimo Ghini. Produttore: Paolo Virzì. Durata: 1 h e 57 min. Presente Michela Murgia (autrice del libro a cui il film si ispira).

Liberamente ispirato al libro *Il mondo deve sapere* di Michela Murgia. Si tratta di una commedia agrodolce sul precariato raccontata attraverso il mondo dei call center. Marta, appena laureata con lode in filosofia, partecipa a un concorso per ottenere un posto come ricercatrice; nell'attesa cerca un lavoro part-time. Mentre il fidanzato parte per gli Stati Uniti con un assegno di ricerca, Marta riesce a trovare solo un impiego come baby-sitter; si trasferisce quindi in una stanzetta dell'appartamento di Sonia, una ragazza all'incirca della sua età, con una vita disordinata e una bambina, Lara, a cui non sembra in grado di badare. Tra Marta e la bimba si instaura presto un legame molto forte: lei le racconta spesso degli scritti dei grandi filosofi al posto delle favole. Marta ha però bisogno di guadagnare di più e Sonia le consiglia di rivolgersi alla Multiple Italia, dove anche lei lavora. L'azienda commercializza un costoso elettrodomestico multifunzione tramite ragazze addette al call center e ragazzi che si occupano delle dimostrazioni a domicilio e delle vendite vere e proprie.

## **NATURA, ECOLOGIA, AMBIENTE**

*"Io non mi arrendo"* – docufiction sulla "Terra di Fuochi", di Enzo Monteleone (2016).  
Presentazione e dibattito con Sandro Ruotolo, Beppe Fiorello, Monika Mancini, Nello Trocchia.  
Durata: due puntate di 1.10 min ciascuna.

La vita di un poliziotto-eroe raccontata in un fiction interpretata da Beppe Fiorello. Una vita, quella del vicecommissario Roberto Mancini, dedicata a trovare i veleni interrati nella cosiddetta Terra dei Fuochi e la verità intorno a quello scempio ambientale criminale che per anni si è consumato nel territorio. Una dedizione che gli è costata la vita. Mancini è, infatti, morto di cancro ad aprile del 2014, dopo aver svolto per anni indagini approfondite sul traffico di rifiuti tossici interrati dalla camorra. Per seguirne le piste ha respirato, toccato e assimilato i veleni che ne scaturivano. Per questo motivo ha contratto un tumore ai linfonodi che, alla fine, non gli ha lasciato scampo. Beppe

Fiorello ha scritto anche la prefazione del libro "Io morto per dovere" (Chiarelettere) di Nello Trocchia, Luca Ferrari e Monika Mancini, moglie del commissario.

### **IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA, SUD DEL MONDO**

*La Bella Gente*, di Ivano De Matteo (2009). Con Monica Guerritore, Antonio Catania, Iala Forte, Giorgio Gobbi. Produttori: Guglielmo Arie, Guido Servino. Durata: 1 h e 38 min. Presente il regista.

Alfredo è un architetto. Susanna una psicologa. Cinquantenni dall'aria giovanile, dalla battuta pronta e lo sguardo intelligente. Vivono a Roma, ma trascorrono i fine settimana e parte dell'estate nella loro casa di campagna all'interno di una tenuta privata. Un giorno Susanna, andando in paese, resta colpita da una giovanissima prostituta che viene umiliata e picchiata da un uomo sulla stradina che porta alla statale. In un attimo la vita di Susanna cambia, ha deciso che vuole salvare quella ragazza. Salvarla per salvare i propri ideali. Ma una ragazza straniera che fa la puttana, può diventare altro? Può migliorare la sua condizione? E una famiglia vissuta sempre nell'agiatezza, con dei solidi riferimenti intellettuali, può rischiare di mettere a repentaglio tutto ciò che ha avuto in eredità e tutto ciò che ha costruito per rispettare le proprie convinzioni? Forse. Ma, quando gli eventi precipitano, la distanza tra ciò che si è e ciò che si vorrebbe essere diventa più grande di quanto si possa immaginare.

*La nostra quarantena*, di Peter Marcias (2015). Con Francesca Neri, Moisés Curis, Antonio Sannais, Nino Nonnis. Produttore: Camillo Esposito. Durata: 1 h e 20 min. Presente il regista.

Maggio 2013, porto di Cagliari. 15 lavoratori marocchini, senza stipendio da sei mesi, presidiano una nave. Presidiano il loro lavoro. Rinunciano volontariamente alla loro libertà nella speranza di conservare il lavoro, di recuperare i salari arretrati. La nave è la loro casa temporanea, dove dormono, mangiano, pregano, rispettano il Ramadan. Maria è una docente dell'università di Roma che affida a un suo studente, Salvatore, una ricerca sulla vicenda cagliaritano. Un'esperienza non solo di studio ma pure di vita che porterà il ragazzo a interrogarsi sul proprio futuro. Sospeso tra precarietà e smarrimento, avverte come un senso di confusione che lo spinge ad immaginare di lasciare l'Italia. Un futuro incerto tanto quanto quello dei marinai. Tutti vittime di una "volontaria" quarantena.

*Il sole dentro*, di Paolo Bianchini (2012). Con Angela Finocchiaro, Francesco Salvi, Diego Bianchi, Gaetano Fresa. Produttore: Apulia Film Commission. Durata: 1 h e 40 min. Presente il regista.

"Il Sole dentro", film nato per sensibilizzare i leaders dell'Europa sulla sorte dei bambini africani, ha alle spalle un vero e proprio progetto educativo dal titolo "Fatti sentire, scrivi ai Signori dell'Europa", il quale, partendo dalle due tragiche storie che s'intrecciano nella sua trama, coinvolge, con l'egida del Ministero dell'Istruzione, moltissimi alunni delle scuole italiane, dalla primaria fino alle superiori, in un'ideale interlocuzione con i Signori dell'Europa, realizzando così una fondamentale azione di promozione dell'idea europea presso le giovani generazioni.

Al film hanno partecipato, oltre che attori non professionisti, fra cui i genitori di Yaguine e di Fodé, anche alcuni attori famosi, come Diego Bianchi, Giobbe Covatta, Angela Finocchiaro e Francesco Salvi, conquistati dal Progetto che coinvolge tanti ragazzi, sensibilizzandoli verso il senso di appartenenza all'Unione europea.

*Fuocammare*, di Gianfranco Rosi (2016). Con Samuele Pucillo, Mattias Cucina, Samuele Caruana, Pietro Bartolo. Produttori: Rai Cinema, Stemal Entertainment, Istituto Luce, LesFilms d'Ici, Arte France Cinema, 21Uno Film. Durata: 1 h e 54 min.

Gianfranco Rosi racconta Lampedusa attraverso la storia di Samuele, un ragazzino che va a scuola, ama tirare sassi con la fionda che si è costruito e andare a caccia di uccelli. Preferisce giocare sulla terraferma anche se tutto, attorno a lui, parla di mare e di quelle migliaia di donne, uomini e bambini che quel mare, negli ultimi vent'anni, hanno cercato di attraversarlo alla ricerca di una vita degna di questo nome trovandovi spesso, troppo spesso, la morte. Per comprendere appieno un film di Gianfranco Rosi è indispensabile liberarsi da una sovrastruttura mentale alla quale molti hanno finito con l'aderire passivamente e in modo quasi inconscio ed indolore. O si è pro o si è contro la presa in carico del fenomeno e su questa base si costruisce la narrazione.



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**  
**Direzione Generale – Ufficio III**

Viale Giorgio Ribotta 41 – 00144 Roma  
Indirizzo PEC: [drla@postacert.istruzione.it](mailto:drla@postacert.istruzione.it) - E-MAIL: [concetta.gambino1@istruzione.it](mailto:concetta.gambino1@istruzione.it)  
Tel.: 0677392700 C.F.: 97248840585

**CINECAMPUS PER LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO**

**A.S. 2017-2018**

**SCHEDA DI ADESIONE**

**Denominazione Istituzione Scolastica** \_\_\_\_\_

**Codice meccanografico** \_\_\_\_\_

**Nominativo Dirigente Scolastico** \_\_\_\_\_

**Nominativo Docente Referente** \_\_\_\_\_

**Numero telefono Docente Referente** \_\_\_\_\_

**Indirizzo e-mail Docente Referente** \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_